

La presente Mozione è stata respinta dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 27

Consiglieri votanti: 20

Favorevoli 8: i consiglieri Barcaiuolo, Bellei, Bianchini, Caporioni, Leoni, Morandi, Poppi, Santoro

Contrari 12: i consiglieri Andreana, Campioli, Cornia, Dori, Glorioso, Goldoni, Gorrieri, Guerzoni, Maienza, Pini, Rocco, Sala

Astenuti 1: la consigliera Liotti

Non votanti 6: i consiglieri Codeluppi, Cotrino, Morini, Rossi F., Trande, Urbelli

Risultano assenti i consiglieri Artioli, Cavani, Celloni, Galli, Garagnani, Pellacani, Ricci, Rimini, Rossi E., Rossi N., Taddei, Torrini, Vecchi ed il sindaco Pighi.

““Preso atto

del contrasto tra le norme: L. 27 di liberalizzazione (24/3/2012, Governo Monti) e D.Lgs. 170/2001 già in vigore.

Tenuto conto che

1. Dell'alto ruolo sociale delle edicole nella diffusione dell'informazione e della cultura scritta.
2. Della necessità di un giusto ed equilibrato assetto della rete di vendita.
3. Il Prefetto di Roma ha pubblicamente riconosciuto il ruolo di pubblico servizio svolto dagli edicolanti, nel garantire il pieno rispetto dell'art. 21 della Costituzione (si veda il comunicato stampa in calce, parte integrante della presente mozione).
4. La Regione Emilia-Romagna si è espressa sulle questioni relative alla liberalizzazione dell'attività di vendita della stampa quotidiana e periodica (PG 2012/151288 del 20/6/2012), chiarendo “Pur mantenendo il regime autorizzatorio previsto dal D.Lgs. 170/2001, è dunque opportuno che i Comuni informino lo stesso ai soli principi connessi alla tutela della salute, dei lavoratori e dell'ambiente (compreso l'ambiente urbano e dei beni culturali) escludendo invece ogni riferimento a criteri di carattere prettamente o esclusivamente economico”.
5. Nel territorio della provincia di Modena operano circa 300 edicole, di cui circa 130 nel nostro comune (di queste 120 circa sono iscritte al SI.NA.GI.). Una rete capillare per la diffusione della cultura, per il presidio del territorio, da non sacrificare a logiche esclusivamente di mercato.

Verificato con accesso atti in data 10 aprile 2013

Le domande e relative autorizzazioni per la vendita di giornali e riviste all'interno dei supermercati COOP di Via Giardini (domanda 8/2/2013, autorizzazione 25/2/2013), Via Canaletto (domanda 8/2/2013, autorizzazione 25/2/2013), Via Galaverna (domanda 13/12/2012, autorizzazione 30/1/2013).

Considerate A) le 30 ragioni pro e le 4 contro presentate dal Sindacato Nazionale Giornalai d'Italia (SI.NA.GI), affiliato SLC-CGIL (www.sinaginazionale.it) **B)** la manifestazione di protesta degli edicolanti del 2 maggio u.s. e i contenuti dell'incontro svoltosi con il Sindaco al termine della manifestazione stessa

si impegna il Sindaco a vigilare, come sempre,

sul rispetto di leggi e regolamenti di competenza:

In particolare A) in merito all'obbligo, da parte anche della grande distribuzione, di garantire la vendita di tutte le testate, non solo le cosiddette “alto vendenti” B) in merito ai contratti di lavoro applicati al personale occupato nella vendita delle testate.””